Comitato "Per la difesa dei Diritti del Cittadino"
via Raffaello, 7 - Morciano di Romagna (RN)

email: info@fayaz.it
Tel: 0541 857740

Morciano di Romagna, mercoledì 31 marzo 2010

Al Sindaco

Ai Consiglieri Comunali

Al Segretario Comunale

Comune di Morciano di Romagna
P.zza del Popolo n.1
47833 Morciano di Romagna

OGGETTO: Proposta di Ordine del Giorno avente per tema "STOP all'uso del territorio"

Egregio Sig. Sindaco
Egregi Consiglieri comunali

Premesso che:
la natura, la terra, l'acqua, l'aria non sono risorse infinite; che il patrimonio naturale, ambientale, paesaggistico, storico ed artistico rischia di essere irreversibilmente compromesso; che con la cementificazione del suolo l'agricoltura scivola verso un impoverimento senza ritorno; le identità culturali e le peculiarità di ciascun territorio e di ogni Comunità sembrano destinate a confluire in un unico, uniforme e grigio contenitore urbanizzato indistinto.

Considerato che:
il territorio del Comune di Morciano di Romagna ha una limitata estensione e negli ultimi decenni è stato interessato da un esagerato consumo di suolo vergine, agricolo, ai fini di nuovi insediamenti abitativi, commerciali, direzionali e produttivi.
L'urbanizzazione intervenuta ha superato il corretto equilibrio tra uomo ed ambiente sia dal punto di vista della sostenibilità ambientale, in termini di impronta ecologica, sia dal punto di vista paesaggistico.

Preso atto che:
l'Amministrazione comunale a maggioranza ha assunto, attraverso l'approvazione delle sue linee programmatiche 2009-2014, un preciso impegno verso la pianificazione urbanistica comunale responsabile e condivisa come di seguito riportato integralmente:

“E’ consapevolezza diffusa che per quanto riguarda l’edificazione Morciano sia arrivata a livelli di guardia. Non a caso ha una delle densità abitative più alte di tutta la provincia. Inoltre va segnalato che sia la pianificazione Provinciale (PTCP) che quella Regionale in fase di realizzazione assumono lo stop all’uso del territorio come presupposto della pianificazione stessa.La nostra idea è che il tema non sia solo costruire o non costruire. Riteniamo che sia più corretto ogni volta porsi il problema del perché costruire. Individuare cioè le ragioni di interesse pubblico e collettivo che portano all’uso del territorio.Il nostro impegno sarà pertanto quello di garantire a Morciano l’edificazione necessaria a soddisfare le domande interne di residenza ponendo freno a quella relativa all’attività puramente immobiliare. Come già affermato nel capitolo relativo alle politiche abitative alle nuove previsioni saranno associati plafond per l’edilizia di iniziativa pubblica.”

Tenuto conto che:

Lo Statuto comunale all' Art. 6 -Tutela dell'ambiente e uso del territorio- recita:

1) Il Comune promuove ed attua un organico assetto del territorio, nel quadro di uno sviluppo equilibrato degli insediamenti abitativi e produttivi, con particolare attenzione alle infrastrutture sociali, agli spazi per la ricreazione e il verde.

2) Il Comune privilegia il recupero del patrimonio edilizio esistente favorendo il permanere della popolazione all’interno dei nuclei abitati e del centro storico. Promuove la salvaguardia dell’ambiente con iniziative rivolte a prevenire ed eliminare l’inquinamento; Promuove il risparmio delle risorse naturali e ambientali; tutela i valori dell’ambiente naturale, storico, artistico e del paesaggio.

3) Il territorio del Comune ha un'estensione di Kmq. 5,407 ed e' quello risultante dal piano topografico di cui all'art.9 della legge 24.12.1954, n. 1228, approvato dall'Istituto Centrale di Statistica.

Valutato che:

la più grande risorsa risiede nell’unicità ed indivisibilità di questo nostro territorio, la grande eredità ricevuta, che necessita dunque di tutela e valorizzazione;

ritenuta superata l’equazione “maggiore consumo di territorio = maggior sviluppo”;
affermato che, se adeguatamente gestito, l’attuale patrimonio edilizio esistente già soddisfa ampiamente le esigenze abitative e produttive dell’intero fabbisogno comunale;
si considera un territorio integro dal punto di vista paesaggistico, un valore spendibile anche dal punto di vista economico in termini di sviluppo turistico sostenibile dell'entroterra.

Si impegna la Giunta:

a censire il patrimonio edilizio esistente utilizzando il personale comunale in organico, nel più breve tempo possibile dall’approvazione del presente OdG, individuando in particolare l’esatta situazione

relativa ad abitazioni, negozi, uffici e capannoni non occupati comprovati da effettivi consumi di acqua, gas, ed elettricità.
Data la delicatezza di raccogliere questi primari dati, basilari per qualunque tipo di pianificazione possibile, si stabilisce di sospendere temporaneamente la validità del Piano Regolatore Generale vigente per quanto concerne le nuove edificazioni;

a far maturare nel proprio contesto di vita la coscienza dei limiti fisici del territorio, cercando di prevenire qualunque intervento che in qualche modo pregiudichi il Paesaggio, l'Ambiente e di conseguenza la qualità della vita della comunità;

ad attivare ogni iniziativa utile, coinvolgendo amministratori e cittadini, attraverso un percorso urbanistico partecipativo condiviso che porti all'adozione di un nuovo Piano Regolatore Generale capace di conservare e valorizzare il territorio e le risorse esistenti senza necessariamente prevedere ulteriori espansioni;

Distinti saluti.

Per il Comitato per la difesa dei diritti del Cittadino

Hossein Fayaz _____